



PACIONI 50

LA PICCOLA ROMANA

ALLA RIBALTA DEL CAMPIONATO ITALIANO JUNIORES CLASSE 50 CC. si è presentata quest'anno per la prima volta la Pacioni 50 con alla guida Felice Pellegrino.

In ogni gara a cui ha partecipato, ha fatto man bassa dei migliori tempi in prova (vedi Spoleto, Roseto degli Abruzzi e Misano), ma purtroppo la fortuna non è stata dalla sua parte; infatti o per una caduta, o per uno stupido guasto meccanico, era costretta a ritirarsi non prima comunque, di aver segnato il giro più veloce di tutto il resto della gara.

Ha vinto con Felice Pellegrino a Magione dopo essersi misurata con le macchine più competitive del momento.

Il propulsore della Pacioni è derivato da un Minarelli sei marce del quale conserva solamente i carter del motore. Infatti sia l'imbiellaggio, sia il cambio ed il gruppo testa-pistone-cilindro, sono stati costruiti e progettati da Pacioni.

Particolarità degna di nota è che malgrado tutti gli organi interni del motore siano stati sostituiti con altri costruiti artigianalmente, i pezzi originali Minarelli possono essere ugualmente montati.

L'alimentazione è del tipo a valvola rotante ed il carburatore è un Mikuni a vaschetta centrale da 17 mm.

La potenza massima che questo motore è capace di erogare è di 12,5 cv al regime massimo di 14.500 giri e a detta del suo pilota, dispone anche di una buona coppia, infatti comincia a tirare sui 10.000 giri.

La Pacioni 50, provvista di carenatura, raggiunge la velocità massima di oltre 160 kmh.

L'officina Pacioni, sita a Roma in via Casilina 307, date alcune richieste fin d'ora pervenutegli, appronterà per la prossima stagione una piccola serie di macchine da vendere ai piloti privati. Il loro prezzo si aggirerà sulle 600.000 lire.

ROBERTO P. GOBBI ■

